Anno XXXV° Venerdì 7 Giugno 1901 Conto corrente colla posta N. 135

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Italiano prima che repubblicano

La lettera dell'on. Riccardo Luzzatto, da noi ieri pubblicata, è un importante documento che merita di essere preso in considerazione, perchè è un severo ammonimento per tutti: — per noi liberali conservatori — per il Ministero — e per quei politicanti ambiziosi che, pur professandosi devoti alle Istituzioni, fornicano ogni giorno con repubblicani e socialisti.

Come il telegramma al Re dell'on. Sacchi è stata una lezione di galateo per gli screanzati della Sinistra, così la lettera dell'on. Riccardo Luzzatto è una lezione di lealtà per tutti.

« Unitario convinto — scrive il Luzzatto — persuaso che, riconoscendo e disciplinando le autonomie comunali e provinciali, si può ottenere tutto ciò che di utile sta nel sistema federale, senza correrne i rischi; italiano prima che repubblicano, persuaso che il federalismo distruggerebbe l'Italia, persuaso che non si può negarlo se non rendendosi sordi agli ammaestramenti della storia, io non potevo prestarmi ad una propaganda che conducesse al federalismo. »

E, fatta questa dichiarazione, che fa rivivere per un momento in tutta la sua interezza la grande figura dell'Eroe popolare, l'on. Riccardo Luzzatto sdegnosamente si stacca dal gruppo repubblicano, perchè non vuole prestarsi ad un'opera che deve portare la Patria alla rovina!

Così è dimostrato ancora una volta, e per bocca di persona che certamente non può essere presa in sospetto, che oggi la propaganda che si fa dai sovversivi, sotto le ali protettrici dell'on. Giolitti, ministro del Re, tende alla distruzione di questa povera Italia.

Quando noi, liberali conservatori, eravamo soli a gettare il grido d'allarme, voi, anfibi della politica, che avete o credete di avere l'abilità di barcamenare, accendendo un cero a S. Antonio ed un altro al Diavolo, che in una stessa colonna dei vostri giornali bruciate l'incenso alla Monarchia ch'è la base del nazionale edifizio, e battete le mani alle tirate asmatiche dei socialisti e magari a quelle del Podrecca — quando noi gettavamo il grido dall'allarme, voi sorridevate di compassione, ed assumendo un'aria di goffa superiorità, ci lanciavate la solita frase stereotipa: *Siete fossili che non capite i moderni tempi!*

Che cosa rispondete ora alle affermazioni di Riccardo Luzzato che repubblicano convinto, vi dice: **Non sto con voi, perchè voi rovinate il Paese?**

Eppure con questa gente *che rovina il Paese* sta l'on. Zanardelli, pur ora creato cavaliere dell'Annunciata, sta Giolitti — e di questi non si deve stupire perchè pare abbia il proposito di disfare l'Italia — e stanno pure l'onorevole Prinetti e il generale di S. Marzano, anch'egli un neo cugino del Re, che alla Camera, a proposito della santità del giuramento di un ufficiale, si è lasciato mettere in un sacco da quell'arruffone di Nofri, e per cavarsela ha ricorso ad una celia di cattivo genere, dicendo che *anch'egli, il generale di S. Marzano, si sente un po' socialista!*

Situazione strana davvero!

Mentre il repubblicano Riccardo Luzzatto, per amore di patria, si stacca dai repubblicani e socialisti che la patria portano a rovina - il Ministero, sgomento, dei socialisti e dei repubblicani invoca il soccorso, e li scongiura, con compassionevoli telegrammi, di non mancare alla seduta di sabato!

Giolitti prende delle precauzioni

L'on. Giolitti ha spedito il solito telegramma, infarcito di « cordiali saluti e di sincera amicizia », a tutti i deputati amici o supposti tali, per chiamarli a raccolta e implorarli a trovarsi presenti alla Camera per sabato prossimo. Sembra dunque che per sabato si preveda la battaglia sul bilancio degli esteri, la cui discussione comincierebbe venerdì. Si dice che l'onorevole Zanardelli scenderebbe in campo a coprire l'on. Prinetti e provocherebbe sulle dichiarazioni del Governo un esplicito e palese voto di fiducia, tendente a neutralizzare per ogni evento il voto che seguisse, nello scrutinio segreto, contrario al bilancio dell'on. Prinetti.

La tratta dei fanciulli

E' stato presentato, a proposito del bilancio degli affari esteri, il seguente ordine del giorno:

— La Camera invita il Governo del Re ad impedire la tratta dei fanciulli italiani nelle fabbriche vetrarie di Francia.

Cirmeni, Socci, Marazzi, Meardi, Abignente, Tizzoni, Visocchi, Grossi, Toaldi, De Gaglia, De Renzis, Capaldo, Vincenzo Riccio, De Micheli, Arturo Luzzatto, Imperiale, Daneo Edoardo, Marsengo, Nuvoloni, Facta, Cao-Pinna, Tedesco, Barnabei, Chimienti, De Nicolò.

Contro la pellagra

La proposta di legge dell'on. Cavasola letta in Senato, riposa sui seguenti principi fondamentali:

— Proibizione di mettere in commercio granturco immaturo o guasto;

— Obbligo di denunzia dei casi di pellagra alle autorità sanitarie;

— Obbligo di istituire l'essiccatorio municipale, i ricovero dei malati più gravi, di provvedere alla cura e all'alimentazione dei malati più gravi ove sia constatata l'esistenza della pellagra.

Federazione monarchica veneta

Per domenica prossima, 9, alle 10, come abbiamo già annunciato, è fissata la riunione dei delegati e membri delle Associazioni monarchiche della regione veneta, per la proclamazione della Federazione e la nomina delle cariche, nella sala del teatro la Fenice. Alle 15, vi sarà la relazione e discussione sul tema: *Propaganda e organizzazione*. Alla riunione sono invitati anche tutti i direttori o rappresentanti dei giornali liberali monarchici della regione veneta.

L'esercizio economico delle ferrovie

E' stata distribuita la relazione dell'onor. De Nava sull'esercizio economico delle ferrovie a traffico limitato. Il progetto è stato già approvato dal Senato e la relazione dell'on. De Nava è favorevole.

Quanto alla questione di estendere l'esperimento dell'esercizio economico anche alle ferrovie private, un ordine del giorno della Commissione invita il Governo a voler presentare un apposito disegno di legge.

In vista dell'approvazione della legge, l'ispettore generale dell'esercizio delle strade ferrate, comm. Tedesco, ha conferito con i rappresentanti delle tre grandi rete Adriatica, Mediterranea e Sicula per prendere accordi intorno al una più larga estensione da darsi al programma già tracciato per l'applicazione delle nuove disposizioni.

L'esperimento sarebbe subito attuato su parecchie linee fra cui: Rocchetta-Avellino, Lucera-Foggia, Foggia-Manfredonia

LA PROCESSIONE del « Corpus Domini » a Trieste

E' noto che, avendo gli slavi ottenuto che nella processione del *Corpus Domini* prendesse parte anche lo stendardo dei loro Santi protettori, la municipalità di Trieste aveva deliberato di non intervenire alla festa.

Ecco ora quanto, a tale proposito ci reca il *Piccolo della Sera*:

Alla processione del Corpus Domini per le cause ben note ai lettori, mancò quest'anno la nota tradizionale che la rendeva, per certi riguardi, una solennità cittadina. Lo stendardo di Trieste non figurava nel corteo al quale si astenne dal partecipare anche il sig. podestà. Mancavano pure ogni rappresentanza del corpo degli impiegati del Comune, le guardie municipali, i vigili e la Cappella civica. Sul palazzo di città non sventolava la bandiera, nè c'erano i consueti addobbi alle finestre.

« Il vessillo dei santi Cirillo e Metodio venne trasportato stamane alle 7 dalla chiesa di S. Giacomo a S. Giusto, fra uno straordinario apparato di forze. Una quarantina di guardie, divise in due plotoni e dirette da un ispettore di p. s. precedevano il vessillo circondato e seguito da un altro stuolo di guardie. Innanzi alla chiesa di S. Giacomo stazionavano sin dalle 5 del mattino guardie ed agenti di polizia in borghese.

« La processione partì da S. Giusto alle 7.20, scendendo per le vie S. Giusto e S. Michele, soffermandosi in piazza Barbacan. Continuò poi il giro per la via del Fontanone, Sanità, piazza Grande, Corso, risalendo a S. Giusto per la via Donota.

« Durante il percorso il vessillo dei dei due santi procedette sempre al centro di un quadrato doppio di guardie. Notata pure la circostanza che fra lo stuolo di sloveni che seguivano il vessillo e il resto del corteo fu lasciato uno spazio libero d'un centinaio di metri; sicchè parevano due processioni. »

L'uniforme ai Sottosegretari?

Negli ambulatori di Montecitorio torna a correre la notizia che alla Presidenza del Consiglio sarebbe stato approntato un decreto da sottoporre alla firma del Re, con cui si autorizzano i sottosegretari di Stato a vestire una speciale uniforme. L'uniforme sarebbe uguale a quella dei ministri, soltanto sarebbe gallonata in argento anzichè in oro. Prima il titolo di Eccellenza, ora anche l'uniforme, e con tutti i nuovi titoli e le nuove cianfrusaglie, mai il livello dei sottosegretariati di Stato, come levatura di persona e come qualità di opera, è stato così basso come attualmente. I segretari generali che si chiamavano Spaventa, Gerra, De Sanctis, non erano nè Eccellenze nè gallonati, ma *quam longe ab illis* gli attuali viceministri, ridotti, salve le dovute eccezioni, alla fornicazione di corridoio, alla concezione dei piccoli favori, e al trasporto più o meno spontaneo dei deputati, da arruolare alla maggioranza, al roccolo di Braschi! Quale discesa!

Il matrimonio del colonnello Ricchiardi

Telegrafano da Bruxelles che il colonnello italiano Ricchiardi, già comandante dei volontari stranieri al Transvaal, ha sposato la signorina Myra Guttmann, nipote del presidente Kruger.

Padrini della sposa erano Heymans in rappresentanza di Kruger e Bredell suo segretario; quelli dello sposo erano il cav. Crisimo e van Neck.

Il borgomastro pronunciò un discorso. Molta folla applaudì gli sposi quando uscirono dal municipio.

Vedova di sette mariti

Il corrispondente della *Daily Presse* ha scoperto a Hong-Kong una giovane e bella donna, che è vedova per la settima volta. A 17 anni sposò un letterato che morì dopo 6 mesi, in seguito alla sua vita dissipata. Essa fu rimaritata ben tosto a Canton con un soldato che, caduto da cavallo, non tardò a rendere l'anima a Dio. Un cordaiuolo prese la successione e fu avvelenato da un geloso collega che si mise bellamente al suo posto. Ma un fratello della vittima lo fece arrestare, e l'avvelenatore s'impiccò in carcere. Dopo di che la vedovella sposò un giuocatori che, patita una rilevante perdita, andò ad annegarsi, quindi un attore che, stanco del teatro, s'arruolò per combattere i ribelli e fu ucciso; ed ultimamente un muratore che, cadendo da una impalcatura, corse a raggiungere i suoi predecessori. Ecco una donna che in fatto di gradini sociali non fa troppe differenze. Ma, data la difficoltà di trovare un solo marito, si capisce benissimo che per accalappiare sette non è dovuta andar tanto pel sottile. All'ottavo, se potessero giungere le mie parole, raccomanderei di prendere le debite precauzioni, perchè Hong-Kong non ha una più autentica iettatrice della famosa vedovella.

ORNITOLOGIA

Gli amori degli uccelli

Le radici delle grandi facoltà che costituiscono all'uomo la sua preminenza su tutti gli esseri viventi scaturiscono dalle profondità del regno animale. Ivi dove ebbe il suo germe originale la pianta della nostra attività cerebrale.

Ovunque sul vasto oceano della vita animale l'osservatore vede riflesso la immagine della nostra vita sociale ed effettiva.

Tra i mammiferi e gli uccelli non sono rari gli esempi di sposi e di genitori inconsolabili che si lasciano morire di dolore presso il cadavere del loro compagno defunto o dei loro piccoli uccisi.

* *

La monogamia e la poligamia regolano le relazioni sessuali degli uccelli, ma la maggior parte di essi sono monogami.

Pappagalli, rapaci, passeri, i trampolieri stessi, almeno per una buona parte, si stringono sotto il vessillo della fedeltà coniugale! La poligamia recluta invece il più gran numero dei suoi seguaci fra i gallinacei e i palmipedi.

Non è necessario che le coppie vivano isolate, come avviene dei rapaci, per essere strettamente unite.

I pappagalli, per esempio, che formano vaste comunità, sono pure rigorosamente monogami.

Il genere di vita dei rapaci, confinati nella solitudine dal bisogno di un vasto spazio dove possano trovare la loro sussistenza, conforma intimamente l'unione delle coppie.

Allato a rare specie eccezionalmente crudeli e feroci, quasi tutti gli altri predatori sono monogami durante parecchi anni, e molti durante tutta la vita.

I passeri offrono molti esempi di affettività. E bisogna pure stabilire la verità nel riguardo del passero, nel quale la maggior parte degli autori antichi, e dopo di loro Voltaire, hanno voluto vedere un emblema di incontinenza e di lubricità.

Certo il passero è soggetto a passioni assai vive, ma sono molto esagerate le sue prodezze amorose e bisogna riconoscere a sua lode che l'ardore dei sensi non lo trascina mai a tradire i doveri coniugali.

Il connubio dei passeri è dunque edificante per l'ardore degli sposi, congiunto ad una inalterabile fedeltà. Ed è tanto più ammirabile la tenerezza senza confini dei genitori per la prole.

Selby osservò due passeri che fin nell'inverno non cessarono di portare dei cibi nel loro nido. Avendo poi esaminato il nido, vi trovò un piccolo passero che, essendo rimasto impigliato con una zampina ad un filo, non aveva potuto volar via cogli altri.

Il fanello, uccelletto vivace e grazioso, che a torto viene considerato come un tipo di scervellato, possiede pure tesori di tenerezza. I due sposi si amano d'indicibile amore. Se uno viene ucciso, l'altro gli vola lungamente intorno, chiamandolo, non volendo allontanarsi, cercando di trasportarlo.

---

39 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Babbo..... Sei così pensieroso..... Che cosa hai?

— Io?... nulla....

— Non è vero. Non sei del tuo solito umore....

Sembra a te, cara....

— No, no, è vero. Non hai detto una sola parola durante il pranzo... poi ti sei messo lì... così concentrato.

-Pensava, è vero.... Ma non ho nulla che mi inquieti...

Emilia si alzò in piedi, e, portandosi dietro il seggiolone del signor Girolamo, gli gettò le braccia al collo, esclamando:

— Perchè non vuoi aver confidenza in me? Perchè non aprirmi il tuo cuore, babbo cattivo? Io, già, so che cosa hai.

— Tu... che cosa sai?

— Io so che tu sei inquieto per quella maledetta elezione, che avrà luogo domani... Dio mio!.. Quando mai ti saltò in testa di voler diventare deputato! Non vivevi forse meglio tranquillo e pacifico, dedicando ogni cura soltanto al tuo stabilimento?...

Il signor Brozzi si riscosse e sciogliendosi dalla stretta di Emilia, rispose sorridendo:

— Oh, vuoi farmi una predica adesso?

— No.... non è per il gusto di far prediche che io parlo così.... Soltanto, mi accorderai il diritto di essere inquieta per te....

— Inquieta!... Ma perchè?

— Perchè tu non sei più l'uomo di prima.

— Io?

— Sì.... dopo che quel cav. Orsini è diventato la tua ombra, il tuo consigliere....

— Oh, l'hai con Orsini, adesso?

— Certo, l'ho con tutti quelli che ti hanno fatto perdere la tua serenità... il tuo umore allegro e gioviale....

— Eh via, tu scherzi.... Il cav. Orsini è una degna persona della cui amicizia altamente mi onoro....

— Ed io non lo posso soffrire.... Come non posso soffrire quel Romieri che mi pare stretto in lega coll'Orsini.

— Ma tu diventi matta! Romieri stretto in lega con Orsini!... Ma perchè?

— Perchè? Io non lo so.... ma, certo per nulla di buono.

— Ebbe, a provarti quanto sei in errore, io ti dirò che la lega di Orsini e Romieri, questa lega che a te dà tanto sospetto, invece non ha avuto altro scopo che di assicurare la mia elezione a Busto. E invece di parlar male di essi, tu dovresti essere loro grata della premura dimostrata per me....

Emilia crollò il capo tristamente. Cominciò a capire che il padre era troppo infatuato nella sua idea, nella sua mania ambiziosa. Tuttavia replicò:

— Sarà benissimo come tu dici. Però, credi tu, babbo, di essere proprio sicuro di riuscire eletto a Busto?

— Io?.... Tu ne dubiti forse?

E il signor Brozzi impallidì a quel dubbio.

— No —rispose Emilia sorridendo — io non dubito.... ma neanche io credo....

— Cioè? Non capisco....

— Cioè.... Desidero sinceramente a te di riuscire.... ma io, personalmente, ne sarò addolorata, assai....

— Perchè?... Ciò mi sorprende.

— Perchè?... la tua elezione a deputato ti allontanerà ancora di più da me, dal tuo stabilimento, dalla vita quieta e felice della famiglia, per gettarti in mezzo ai tumulti, e alle emozioni della politica!

Il signor Brozzi sorrise:

— Ah, disse, tu parli proprio come una donna. E io ti comprendo e ti scuso,... Ma dico che hai torto, perchè a questo mondo non c'è soltanto la famiglia, ma c'è anche la patria, il paese, c'è l'interesse di tutti i propri concittadini....

— Ma che importa a te di queste cose?

— Oh bella! Che ne importa a me?... Ne importa moltissimo, perchè quando si è, come sono io, in una posizione sociale eminente, quando si è fatto qualche cosa per il proprio paese, si ha anche il diritto e il dovere di occuparsi della cosa pubblica, di portare al governo il contributo delle proprie cognizioni, della lunga pratica acquistata, della attività e della intelligenza che la natura ci ha dato....

— Tu parli benissimo, babbo....

— Oh, manco male....

— Ma non mi persuadi!

— Perchè? Sarei curioso a saperlo.

— Perchè io credo, come il signor Lorini?

— Ah, che cosa crede quel vecchio matto di Lorini?

— Il signor Lorini crede che tu non sei fatto per la vita politica.

— E tu?

— Ed io.... ne sono egualmente convinta!

— Pazzo Lorini, e pazza tu hai capito?

— Babbo!

— Sì, pazzi entrambi. E quanto a te, poi, ti prego di finirla con queste ubbie, con queste sciocche malinconie. Io segno la strada che la natura mi ha segnato, e non me ne distoglierò certo per le tue querimonie....

— Eppure, babbo....

— Eppure facciamola finita, perchè ne sono arcistufo. Se tutte le donne facessero come te, chi andrebbe alla Camera, chi governerebbe il paese?

— Non sarebbe forse meglio?

Il signor Brozzi guardò la figliuola in atto di profonda compassione, poi, frenando a stento la propria impazienza, esclamò:

— Bene bene, ogni discussione su questo punto è inutile. Se io non convinco, tu certo non convinci me.... D'altronde, adesso sono troppo impegnato, troppo inoltrato per retrocedere... Mi renderei ridicolo, impossibile, se dessi retta a te.... Quindi non parlarmi più così, se non vuoi farmi arrabbiare.... Hai capito?

Essi dimostrano la stessa affezione alla prole, e si lasciano facilmente attirare nelle gabbie nelle quali siano rinchiusi i loro piccini. Questi, una volta snidati, restano ancora lungo tempo coi genitori, che li guidano e li nutrono.

* *

Le cicogne contraggono unione per tutta la durata della loro vita, e i due sposi sono molto fedeli l' uno all' altro. L' assenza non basta a rompere i vincoli così tenaci.

Brehm narra che una cicogna restò tre anni nello stesso luogo; essa cercava il suo nutrimento lungo i ruscelli e durante i grandi freddi si metteva al riparo nelle stalle. Ogni anno il compagno ritornava (quella che restava era la femmina), ed entrambi si dedicavano alle cure del nido ritrovato, alla riproduzione.

Al quarto autunno il maschio restò con la sua compagna per tutto l' inverno, e ciò durante quattro anni. Delle cattive persone uccisero le due cicogne, allora si scoperse che le femmine, per un' antica ferita era divenuta inabile a viaggiare.

Guerney riferisce di una specie di cicogna gigante, del Senegal, che la più grande fedeltà regna tra il maschio e la femmina, e che si allettano vicendevolmente con un genere curioso di danza. Se uno dei coniugi viene ucciso, l' altro vive per lungo tempo solitario, ed è raro che si accoppii di nuovo.

* *

La poligamia regna sovrana nelle intemperanti tribù dei gallinacci e dei palmipedi.

Vi si trovano tuttavia degli amanti fedeli. La pernice ad esempio, mantiene delle unioni durature. Se una specie di promiscuità confusa governa le relazioni sessuali presso la maggior parte dei palmipedi, il cigno offre, tra i lamellirostri, un esempio di costanza tanto più notevole quento più è raro.

Mayand d' Aubusson conchiude notando che i fatti psicologici da lui enumerati gli sembrano sufficienti a dimostrare che l' amore degli uccelli non consiste unicamente in una eccitazione fisica, ma deriva pure da un sentimento più dolce, più nobile e d' ordine veramente intelettuale e morale.

MIRKO

Mirko, il fratello della Regina Elena nominato in questi giorni dal Re gran collare della Annunziata è il sesto figlio del principe Nicola.

La famiglia del principe regnante è una vera famiglia patriarcale; sono infatti nove i figli del principe.

Militza, la maggiore è maritata al granduca Pietro di Russia, la seconda Anastasia a Giorgio duca di Leuchtenber; il terzo è il principe ereditario Danilo, la quarta è la nostra Regina Elena, la quinta è la moglie del principe di Battemberg, il sesto è Mirko, la settima la principessa Xenia, l'ottava la principessa Vera, il nono il principe Pietro.

Il principe Mirko è nato a Cettigne nell'aprile del 79, e ha i gradi di tenente nel 15 reggimento dei cacciatori russi e di capitano nel reggimento serbo « Principe Nicola ».

Guglielmo II a Parigi

La *Patrie* pretende di avere da fonte attendibile la notizia che l' imperatore Guglielmo intende prossimamente di fare un viaggio in Francia. Negli arsenali e cantieri francesi regna una febbrile attività per i preparativi d'una grande rivista navale.

Secondo la *Patrie* l'imperatore di Germania si recherebbe in Francia per mare per assistere a questa rivista. Nel programma del viaggio vi sarebbe pure una visita ufficiale a Parigi.

Sposato per errore

Un tale Giulio Schwatz comparve pochi giorni or sono dinanzi alla Corte civile di Vienna, per chiedere che fosse annullato il suo matrimonio.

— Sono sposato per errore, addusse a sua giustificazione, ed ecco come. Ho conosciuto a Londra la signorina Sofia Laesmann, e l'amai.... un poco. Siccome essa sollecitava il matrimonio, le promisi di passare a nozze con lei, ma più tardi. Intanto essa mi chiese di andar con lei innanzi all' ufficiale di Stato civile, per vedere se le nostre carte fossero in regola, e se ci fossero impedimenti pel futuro matrimonio. Ella sapeva che tutto era esatto, e mi condusse là facendomi assistere a una breve cerimonia; ma prima che io avessi potuto sospettare di qualche inganno, avevo già firmato sul registro e sul contratto il mio matrimonio. Allora, senza por tempo in mezzo, presi il treno, poi il battello, poi il treno, ed eccomi a Vienna.

L' inchiesta provò la veridicità della straordinaria istoria e ora Giulio Schwartz è sciolto dal suo matrimonio.

Senatori e deputati
al Quirinale

Ieri mattina al ricevimento al Quirinale intervennero 225 deputati e 123 senatori. Moltissimi mandarono telegrammi di adesione, scusando la loro assenze; fra questi notiamo gli onorevoli Morpurgo e De Asarta: Fra i presenti era anche il senatore di Prampero, sindaco di Udine.

Il Re, circondato dai Ministri e dalle Case civile e militare, ricevette separatamente la rapprerentanza del Senato e della Camera.

* *

Il Presidente della Camera, on. Villa, diresse al Re il seguente discorso:

« Maestà: Quell' impeto di affetti riverenti e devoti, che ci trasse a Voi nel giorno del dolore, ci riunisce di nuovo intorno a voi nel giorno dell'esultanza e, come venimmo a piangere con Voi la più grande delle sventure, così con voi veniamo a rallegrarci per questo nuovo sorriso di vita e di amore che si apre al vostro cuore di Re e di padre.

« Sì, o Sire, lasciate che in questa vostra giornata di intima, serena compiacenza, la parola semplice, modesta e da Voi non sgradita dei deputati della Nazione venga a dirvi che essi prendono parte vivissima alle gioie della vostra Casa, che essi vi amano e che non solo si sentono avvinti a Voi dalla religione delle tombe, sulle quali si protende gigante l'ombra di secolari tradizioni, ma vi amano per Voi, per quel tesoro di bontà che è nel vostro cuore, per quella nobiltà di propositi che è nella vostra mente, per la severa rigidità del carattere, e con vincoli non meno saldi si sentono attratti a voi da quella religione di domestici affetti che consacra oggi qui in Roma la continuità indefettibile della dinastia, della quale così fortemente avete assunto la missione provvidenziale.

« In quell'angelo di bambina che Dio concesse al vostro affetto, e che la coscienza divinatrice del popolo ha accolto come benefico precursore, noi salutiamo, circondato da nuova iride di promesse, espressione immacolata della bontà e degli affetti più gentili, il riflesso fedele delle grazie e delle virtù delle due auguste signore che hanno dato alla vostra vita tanta parte di bene.

« Questo è il voto e l'augurio che muove dal cuore di ognuno di noi e che Voi, Sire, vorrete nella benevolenza vostra accogliere come espressione fedele del pensiero della Nazione. »

Un discorso consimile fece pure l'on. Saracco, presidente del Senato.

Il Re rispose ai due presidenti ringraziando ed improvvisando i suoi discorsi. Anzi all'on. Villa disse celiando:

— Veramente era Lei che doveva dire senza leggere, come vecchio parlamentare, Ella non ne ha bisogno, mentre io, nuovo alla parola, dovevo leggere; ma preferii rispondere come sentivo.

Il Re dopo i discorsi si mescolò ai gruppi dei deputati e dai Senatori, parlando un po' con tutti.

—

Fra gli intervenuti era anche l'on. Sacchi, che fu presentato al Re dall'on. Giolitti. Il Re stringendogli la mano gli disse:

« Ho molto piacere di fare la sua » personale conoscenza. Lei è stato » molto gentile con me » (alludendo al noto telegramma dell'on. Sacchi).

Cronaca provinciale

DA S. DANIELE
Telegrammi della Società di Tiro a segno per il fausto evento

Ci scrivono in data 5 (rit.):

In occasione della nascita della Principessa la nostra Società del Tiro a Segno ha spedito al ministro della Reale Casa il seguente telegramma:

Ministro Real Casa

Roma

« Questa Società Tiro segno Nazionale vigile fedele dei destini della Patria partecipa giubilante immensa gioia Gloriosa Dinastia Sabauda pel fausto avvenimento che riconferma e aumenta l' indissolubile vincolo d'affetto del popolo italiano.

Presidente *Farlatti* »

* *

In risposta ebbe il seguente:

Presidente Società Tiro a Segno

S. Daniele nel Friuli

« Felicitazioni espresse da codesto patriottico sodalizio pel fausto avvenimento onde è lieta la Reale Famiglia giungevano particolarmente accette agli augusti Sovrani che ringraziano V. S. e consoci della nuova conferma così data dei propri devoti sentimenti.

Ministro *Ponzio-Vaglia* »

DA S. PIETRO AL NATISONE
Le grandi feste di domenica

Ci scrivono in data 6:

Per domenica in occasione dell' inaugurazione solenne del Forno autonomo si preparano grandi feste, alle quali interverranno il prefetto comm. Doneddu, il deputato del collegio on. Elio Morpurgo e parecchie altre autorità del distretto e della procincia.

Al mattino per cominciare con un'opera di beneficenza, si farà un'abbondante distribuzione di pane ai poveri del Comune. Dopo l' inaugurazione del Forno, cui si faranno seguito gl' immancabili discorsi d'occasione alle 11 e mezzo si darà un grande banchetto popolare a cui sono iscritti già quasi duecento aderenti.

E' indetta per l'occasione una grande gara mandamentale di tiro a segno per la quale sono fissati molti e ricchi premi fra cui uno splendido orologio d'oro offerto dall'on. Morpurgo.

Verso sera grande festa da ballo su elegante piattaforma nel viale d'Azzida: Si danzeranno anche le famose *staire*.

Si sta preparando una magnifica illuminazione con spettacolo pirotecnico.

Prevedesi un concorso straordinario da tutta la provincia e certo chi vorrà divertirsi non deve mancare alla festa geniale.

Comitive numerose di ciclisti di Udine e di Gorizia hanno già annunciato il loro arrivo.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Il cadavere dell'annegato

Ci scrivono in data 6:

Domenica nel pomeriggio certo Giuseppe De Lauro di Villanova volendo passare il fiume Corno per risparmiare un lungo giro si svesti e fatto un fagotto dei vestiti se lo legò al collo. Un suo fratello assisteva alla scena dalla riva.

Quando il Giuseppe fu a metà del corso d'acqua sia che fosse colto da malore perchè da poco aveva mangiato, sia che gli mancassero le forze cominciò a gridare aiuto e senza che il fratello giungesse in tempo per salvarlo.

Questa sera, a circa due chilometri distanza, dal luogo della triste scena, presso Nogaro, ed in quel punto dove i barconi si fermano, fu trovato verso le 6 e un quarto il cadavere dell' infelice De Lauro dal sig. Luigi Visentini ex infermiere capo dell'Ospitale civile di Udine ed ora impiegato presso lo zuccherificio di qui.

Il cadavere non presentava alcuna traccia di lesione, ed era in istato di putrefazione incipiente.

Furono sul luogo le autorità per le constatazioni di leggo.

Ieri alle ore 14 dopo crudele ed inesorabile morbo sostenuto con fortezza e rassegnazione, cessava di vivere munito dei conforti religiosi

ANTONIO BERTOLI

d'anni 22

Studente in ultimo anno all'Accademia delle Belle Arti di Venezia.

Il padre, la madre, la sorella ed i congiunti ne danno il luttuoso annunzio.

S. Daniele 7 giugno 1901.

—

I funerali avranno luogo domani sabato 8 corrente alle ore 7 1[2 ant.

Alla desolata famiglia così crudemente privata del suo adorato *Antonio* le più sentite condoglianze.

Giuseppe Tabacco

Cronaca cittadina

Per la " Metida „ dei bozzoli

Mercoledì si è riunita nei locali della Camera di Commercio la Commissione per la *metida* (quoto) dei bozzoli.

Fu nominato presidente il co. Nicolò Agricola e vice-presidente il sig. Giovanni Pantarotto.

Si stabilì di raccogliere il prezzo medio della sola qualità di bozzoli gialli ed incrociati gialli, nonchè dei doppi e dello scarto.

L'apertura della pesa di Udine sotto la Loggia Municipale venne fissata pel giorno quindici, salvo, all'occorrenza, l'anticipazione di qualche giorno.

Per l'uniformità del lavoro delle Commissioni in provincia, venne votato il il seguente ordine del giorno:

«Si raccomanda alle commissioni che curino affinchè non succedano irregolarità, tanto nella pesatura quanto nella registrazione dei prezzi, e si attengano strettamente al vigente regolamento ed agli usi delle altre piazze.»

Fu disposto inoltre che tutte le partite sieno pesate sempre a peso netto.

I coetanei della principessa Jolanda. Il 1° giugno furono denunciate al nostro ufficio di stato civile 5 nascite.

Sappiamo che le famiglie di taluno dei cinque neonati hanno iniziato le pratiche per ottenere il corredo da S. M. la Regina Elena destinato ai coetanei della Principessa Jolanda.

Notiamo però che, a quanto fu affermato la beneficenza reale è limitata alla città di Roma e Napoli.

Principe di passaggio. Ieri sera alle 8 è passato per la nostra stazione ferroviaria il principe Ferdinando di Bulgaria.

Egli proveniva da Pontebba ed era diretto a Bellagio: viaggiava in forma privata in un ricco vagone di sua proprietà.

Gentile pensiero. La signorina Maria Cavinato di Udine ed altre tre fanciulle ebbero il gentile pensiero di inviare, appena fu nota la nascita della principessa Jolanda, un omaggio di riverenza alla Reale Famiglia.

Ora è giunta da Roma la seguente lettera di risposta:

Alla signorina Maria Cavinato

Udine

Mi è grato ringraziare in nome delle Loro Maestà, Lei e le altre tre fanciulle che le si associarono per dare all'Augusta Famiglia una gentile prova di reverente affetto e di devozione.

Roma, 2 giugno 1901

Il Ministro, *E. Ponzio Vaglia*

Conferenza politica. Per iniziativa della VII sezione del Circolo liberale costituzionale domenica 9 giugno alle ore 15.30 fuori porta Gemona nel locale « Impresa Foraggi » si terrà una conferenza *privata*.

Conduttori di caldaie a vapore. Alla prefettura di Treviso verrà tenuta nei giorni 24 e seguenti del mese di giugno una sessione d'esami per l'abilitazione dei conduttori di caldaie a vapore.

I documenti devono essere presentati non più tardi del 12 corrente.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale prefettura.

Associazione dei commercianti ed industriali. I Soci sono invitati alla conferenza che il rag. Paolo Moretti terrà domani sera, alle ore 21, nella sala dell'associazione sul tema: *Per un diritto leso.*

Beneficenza. L'onorevole Giunta Municipale nella ricorrenza della festa Nazionale dello Statuto elargì all'Ospizio Mons. Tomadini L. 400.

I trecento orfanelli beneficati presentano i più vivi ringraziamenti all' illustrissimo sig. Sindaco ed alla benemerita Giunta per la generosa offerta.

La processione del Corpus Domini. Ieri in proporzioni assai modeste si è svolta la solita processione del Corpus Domini, percorrendo, piazza del Duomo, via dei Teatri, via Savorgnana, via Cavour, piazza V. E. via della Posta e di nuovo piazza del Duomo; lo stradale percorso era quasi deserto per cui si può dire che questa cerimonia religiosa non ha avuto un grande successo.

Certo confrontando la processione di ieri con quella rappresentata nei quadri che si ammirano al Municipio, la differenza è grande, ma... i tempi sono mutati.

Domenica la processione si ripete nelle singole parrocchie.

I « brumisti ». Abbiamo ieri fatto cenno di un probabile sciopero di *brumisti*. Aggiungiamo oggi che ieri una Commissione di *brumisti*, alla quale si unirono anche i consiglieri comunali Franceschinis e Bosetti, si è presentata dal Prefetto, per ottenere che egli interponga i suoi buoni uffici. Il prefetto rispose che non conosceva la quistione, che si sarebbe informato e che in ogni modo si sarebbe interposto per appianare le divergenze.

All'Ospitale fu medicata ieri sera alle 6 e mezzo certa Domenica Moro di Leonardo d'anni 36 di Udine per ferita da taglio al piede destro riportata accidentalmente camminando scalza.

Emilia chinò il capo sconfortata. Ogni ulteriore obbiezione diventava inutile e irritante.

In quel momento, un vecchio servitore entrò nella sala da pranzo e annunciò il signor Gaetano Romieri.

— Ah, finalmente! — esclamò il cav. Brozzi — finalmente arriva qualcuno.

— Se tu lo permetti, babbo — disse Emilia — io mi ritiro.

— Vai pure, cara, vai pure, io adesso deve parlar d' affari con Gaetano.

— Ciao, babbo, buona sera......

— Buona sera, Emilia, e buona notte. A domani.

Ed Emilia, dato un bacio al padre si ritirò.

Lasceremo che il signor Brozzi e Romieri parlino insieme della grande faccenda della elezione, e seguiremo invece Emilia.

Appena Emilia fu nella sua stanza, entrò Maria, la cameriera fidata che già conosciamo.

— Che c'è? chiese Emilia.

— Signorina — rispose la ragazza. — Ecco una lettera.

— Ah.... di Boemondo?

— Sì.... signorina....

— Chi l'ha portata?

— La solita donna di servizio della signora Pigalli.

— Va bene. Dalla qui... E se tu vuoi andare... va pure.

— Non ha bisogno dell'opera mia, la signorina?

— Questa sera no... Ti lascio in libertà... Va pure, Maria.

E la cameriera uscì lasciando sola Emilia.

Questa si sedette ad un elegantissimo scrittoio, e si affrettò a leggere lo scritto di Boemondo.

Il giovinotto scriveva così:

« *Mia adorata Emilia,*

« Le probabilità di guerra diventano sempre più prossime. E' certo oramai che le truppe italiane passeranno presto il confine dello Stato ponticio, sotto il comando del generale Cialdini.

« Avremo contro di noi i generali Lamoricière o Pimodan.

« Di tutto questo nulla o ben poco è trapelato ancora nel pubblico; ma la bomba non tarderà a scoppiare.

« A me sarà quindi assolutamente impossibile di venire a Milano.

« Pazienza, Emilia mia.

« Mi conforta la speranza che questa guerra mi abbia a fruttare le spalline di tenente. Così mi avvicinerò sempre di più a te.

« Tu, mia buona Emilia, prega per me. Le tue preghiere mi porteranno fortuna.

« Non posso scrivere più a lungo perchè ho il tempo misurato.

« Perdonami quindi la brevità di questa lettera, e sta sicura che io ti amo tanto tanto, e ti amerò sempre egualmente finchè avrò vita.

« Raccomando a te la mia vecchia mamma.

Va a trovarla più spesso che poi e a confortarla.

« Amami come io ti amo, e pensa sempre al tuo per la vita e per la morte

« *Boemondo* »

Un lungo e affannoso sospiro si sprigionò dal petto di Emilia quando ebbe finito di leggere.

Per quanto coraggiosa e forte fosse la fanciulla, era sempre donna, e i pericoli della guerra l'atterrivano. La fiducia, la sicurezza di Boemondo le parevano talvolta esagerate. Con la prospettiva di una guerra, certe speranze sono assai spesso troppo illusorie.

Tuttavia Emilia si tolse dalle sue tristi riflessioni, e si accomodò allo scrittoio per rispondere a Boemondo.

Ecco la lettera di Emilia:

« *Mio amatissimo Boemondo,*

« La tua lettera mi ha lasciato una strana impressione di tristezza che non riesco a vincere. Io ammiro e invidio il tuo carattere così forte e sicuro sempre; condivido le tue speranze, e tu puoi immaginare se ne affretto coi miei voti il compimento! Ma per quanto faccia non posso liberarmi da un sentimento di timore e da paurosi presentimenti.

« Tu hai un bel dire, Boemondo: ma la guerra è un seguito continuo di pericoli impreveduti e imprevedibili, di cui anche i più audaci possono rimaner vittime.

« Non ti dico questo per scoraggiarti, Boemondo; ma per farti capire che il mio povero amore è combattuto dai più opposti sentimenti, è diviso fra il timore e la speranza.

« Tu mi dici di pregare per te! Oh si pregherò molto, fervidamente, perchè tu esca sanno e salvo anche da questa guerra, perchè tu possa farti onore e raggiungere il compimento dei tuoi voti.

« Anch' io, sai, penso sempre a te — a te che amo tanto, e di cui sono così orgogliosa!

« Quando verrà il giorno in cui potremo proclamare il nostro amore in faccia a tutti, ed essere l'uno dell'altro per sempre?

« Qualche volta, vedi, mi prende un desiderio vivissimo di confessar tutto al mio ottimo babbo che mi vuol tanto bene. Ma poi me ne trattengo pensando alle tue raccomandazioni, a quel sentimento di orgoglio che è in te così forte, e che io ammiro sebbene mi faccia soffrire.

« Come ti ho scritto nella mia ultima lettera, il babbo adesso è tutto affaccendato per quella benedetta elezione a deputato. Non puoi figurarti quanto io ne sia stizzita e dolente.

(*Continua*)

L'art. 488. Ieri sera verso le 8 fu arrestato in via Sottomonte per ubbriachezza il rivenditore di giornali Giacomo Fior.

In maglia rossa e con un cappello a staio commetteva mille stranezze, seguito da un codazzo di monelli.

Una guardia di città che voleva condurre seco trovò i soliti zelanti che volevano opporsi col pretesto di condurlo essi stessi a casa.

Sopraggiunse anche un vigile urbano che assieme alla guardia condusse il Fior all'ufficio di vigilanza.

Sarebbe ora che tutti volessero convincersi una buona volta che i privati non hanno alcun diritto di sostituirsi ai rappresentanti della Autorità che compiono il loro dovere.

Un messo comunale schiaffeggiato. Questa mattina, dopo le 10, certa Marta Zampa d'anni 67 abitante in via Sottomonte avvicinato in via della Posta il messo comunale sig. Arturo Valzacchi, gli lasciò andare due schiaffi dicendogli: *Ciape mostro, za che tu mi as fat cioli el sussidi de Congregazion di Caritat!*

Il messo comunale che ha dovuto tenersi i ceffoni in santa pace, sporgerà oggi stesso querela contro quella donna... feroce.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

Giovedì 7 giugno

FOGLIA DI GELSO

Ieri di foglia senza bastone si vendettero 5 quintali da L. 10 a L. 15 al quintale.

I 78 quintali di foglia con bastone andarono venduti da 5 a 9 lire.

Oggi la foglia senza bastone da 8 a 14 e circa 100 quintali di foglia con bastone da 4 a 9.

GENERI ALIMENTARI

Asparagi cent. 24, 27, 32, 50.
Piselli 18, 20.

FRUTTA

Ciliegie 12, 14, 15, 18, 20, 30, 35.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 7 giugno ore 8 ant. Termometro 21.1
Minima aperto notte 15.7 Barometro 752 5
Stato atmosferico: vario Vento: N.O.
Pressione oscillante — Ieri bello
Temperatura: Massima 28.5 Minima 16.4
Media: 22 100 Acqua caduta m.m. 15.5

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Masotti nob. Guglielmo: Michelloni Giuseppe lire 2.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Barnaba Luigia: Famiglia De Carli lire 2.
Masotti nob. Guglielmo: Fabris Umberto lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Masotti nob. Guglielmo: Luigi Grossi L. 1.
Da Ponte: Bardusco Luigi L. 1.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

All'aprirsi della seduta il Presidente annunciò di avere disposto perchè nel verbale fosse consegnata l'accoglienza cordiale che la Camera ebbe al Quirinale.

Fu poi presa in considerazione la proposta di una lotteria di 10 milioni a favore della « Dante Alighieri ».

Quindi si riprese la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione, di cui furono approvati tutti i capitoli.

Per quest'oggi è all'ordine del giorno il bilancio degli Esteri.

Notizie di Corte

Si ha da Lisbona che la Regina Maria Pia è partita assieme al duca di Oporto per Parigi e Roma; la Regina del Portogallo viene per tenere al fonte battesimale la principessa Jolanda.

Beneficenza reale

Le notizie già date intorno al regalo di corredini, vanno così completate:

Il Re ha disposto che a tutti i bambini nati il 1. giugno nelle provincie di Roma e di Napoli (Re Vittorio era principe di Napoli) siano gratuitamente distribuite una culla, un corredino e un librettino postale di risparmio di cento lire.

Le culle sono depositate in un locale del ministero della Real Casa sopra l'ufficio sanitario. E' incaricato della distribuzione il professore Galloni.

La Deputazione provinciale napoletana ha deliberato di elargire per suo conto cento lire a ogni nato; la Deputazione provinciale di Roma prenderà probabilmente uguale deliberazione nella seduta di lunedì p. v.

Il Re al Duca degli Abruzzi

In occasione del banchetto offerto dal duca degli Abruzzi per festeggiare il fausto avvenimento della nascita della principessa Jolanda-Margherita, il duca inviava al Re un telegramma di omaggio e di felicitazioni, di cui si fecero interpreti l'armata, l'esercito e la cittadinanza. E il Re così rispose:

« Ben grato a V. A. R. d'aver promosso così affettuosa manifestazione, la prego di volere esprimere i cordiali miei ringraziamenti e quelli della Regina alle rappresentanze dell'armata dell'esercito e della città di Spezia, che l'A. V. R. associava ai graditissimi suoi augurii.

firmato *Vittorio Emanuele* »

Conferenza per la pace

Si attribuisce al Papa il proposito di prendere l'iniziativa per la convocazione di una nuova conferenza per la pace.

Carboni americani in Italia

Da Nuova Yorck si annuncia che forti partite di carboni americani sono state spedite in Italia. Sarebbe questo l'inizio di una seria concorrenza che l'America si prepara a fare ai carboni inglesi.

Pel bilancio dell'Interno

Telegrafano da Roma all'*Arena*:

Parecchi giornali ministeriali vanno propalando la notizia che l'opposizione abbandona la lotta sul bilancio dell'Interno e che ormai il ministero è sicuro di raccogliere sul detto bilancio una maggioranza di 100 voti.

Nulla di meno vero.

L'opposizione non si ritira affatto; la lotta vi sarà e fierissima.

Quanto al risultato della medesima, speranze ministeriali sono assai poco fondate.

Posso assicurarvi che sulla questione degli scioperi saranno presentati parecchi ordini del giorno, biasimanti la condotta del governo, e su questi ordini del giorno verrà chiesto l'appello nominale.

Intanto l'onor. Giolitti va raccomandandosi a tutti gli amici dell'estrema perchè si trovino in buon numero alla Camera appena la discussione del bilancio sarà iniziata.

Sacchi ministro?

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Un dispaccio da Roma assicura che Zanardelli offrirà all'on. Sacchi il portafoglio dell'Agricoltura, industria e Commercio, lasciato libero dall'on. Picardi.

Adesso si capisce quindi, se la notizia come pare, è vera, la ragione del dispaccio gratulatorio mandato dal deputato radicale al Re, per la nascita della principessina Jolanda! E dire che i cervelli dei giornalisti italiani si sono arrovellati per scrutare e spiegare l'arcano, e che lunghe colonne ospitano i diversi commenti!

Il telegramma diventerebbe così, semplicemente, una corda per dar la scalata al Ministero. Passato lo scoglio delle spese militari, per ragione delle quali l'on. Sacchi rifiutò di entrare subito nel gabinetto che lo Zanardelli stava formando, la via è libera ai radicali.

Valdersee a Roma

L'*Italie* dice che il Re espresse il desiderio di conferire con Waldersee e che questi perciò, tornando in Europa, toccherà Napoli e Roma.

La *Tribuna* dice che le trattative per le indennità che l'Italia ha chiesto alla Cina sono a buon punto.

Congresso di pompieri

A Berlino ieri si è aperto il congresso internazionale di pompieri alla presenza dei ministri Rheinbaben e Gammerstein e di 1500 delegati del mondo intiero, fra i quali sono compresi Spezia comandante dei pompieri di Torino, Goldoni comandante dei pompieri di Milano e Ballarino ex comandante dei pompieri di Bologna.

La « Lettura »

E' uscito il numero di giugno della *Lettura*, la rivista milanese diretta da Giuseppe Giacosa. E' un fascicolo di oltre 100 pagine a due colonne, con una sessantina di illustrazioni.

Contiene il seguito di *Rigoletto*, la novella premiata con L. 500 al concorso bandito dalla *Lettura* stessa; la novella è illustrata da sei disegni del pittore Terzi. Seguono: quattro sonetti di Francesco Pastonchi con ritratto del poeta; un articolo interessantissimo del dottor A. Cagola sulla vita delle api; un altro di Pietro Giacosa sulla Lebbra, con sette illustrazioni; poi alcuni appunti di cronaca di un giornalista all'Accademia della Crusca, dovuti alla penna del prof. Carlo Paladini, accompagnati da undici curiosissime illustrazioni; la rubrica *I libri*; la relazione del Concorso storico indetto dalla *Lettura* con premio di L. 150; la rubrica *Dalle Riviste*; alcune *Noterelle di cultura*; una pagina di caricature; e una novella oltre modo strana e dilettevole di Carlo Dadone: *L'Anima*, con 3 illustrazioni.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII° — 28° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 586,908.85	Numerario in cassa	L. 385,809.47
» 7,679,990.54	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,937,031.10
» 19,960.81	Effetti in protesto e sofferenza	» 16,706.32
» 788,819.82	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 634,917.17
» 1,339,135.55	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,110,254.50 / applicati alla riserva » 192,789.— }	» 1,303,043.50
» —.—	Cedole da esigere I° Semestre Azioni Banca	» 1,054,456.13
» 986,854.54	Conti correnti garantiti da deposito	» —.—
» 987,518.64	Detti con banche e corrispondenti	» 1,005,944.64
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 270,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,544,321.62	Depositi { » antecipazioni	» 2,635,702.80
» 4,149,947.24	Depositi { liberi a custodia	» 4,097,991.24
» 66,412.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 74,677.27
L. 19,453,780.21		L. 19,454,309.64

PASSIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835.19	Fondo di riserva	» 192,835.19
» 2,453,268.77	Conti correnti fruttiferi	» 2,723,581.02
» 4,451,263.85	Depositi a risparmio	» 4,401,849.90
» 3,695,358.34	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,495,193.04
» 380,763.98	Conto Titoli a riporto	» 279,238.98
» 4,303 82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,063.82
» 270,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,544,321.62	Depositanti { » antecipazioni	» 2,635,702.80
» 4,149,947.24	Depositanti { liberi a custodia	» 4,097,991.24
» 264,7 7.40	Utili lordi del corr. esercizio	» 307,853.65
L. 19,453,780 21		L. 19,454,309 64

Udine, 7 giugno 1901.

Il Sindaco **A. Nimis** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Morzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2 %**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . }
c) merci come da regolamento . . . } **4 1/2 - 5 1/2 %**

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 %**
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2 1/2 %**

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4 3/4 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 30 aprile 1901	L. 2,453,268.77	
Depositi ricevuti in maggio	» 672,003.85	
	L. 3,125,272.62	
Rimborsi fatti in maggio	» 401,691.60	
Esistenti al 31 maggio		L. 2,723,581.02

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1901	L. 4,451,263.85	
Depositi ricevuti in maggio	» 198,362.70	
	L. 4,649,626.55	
Rimborsi fatti in maggio	» 247,776.65	
Esistenti al 31 maggio		L. 4,401,849.90
Totale		L. 7,125,430.92

Bollettino di Borsa

UDINE, 7 giugno 1901

Rendite	6 giug.	7 giug.
Ital. 5 % contanti	102.40	102 55
» fine mese pross.	102.67	102 75
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.50	111 50
Exterieure 4 % oro	71 30	71 55
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324 —	324.—
» Italiane ex 3 %	312 —	312 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510 —	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	856 —	859 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	730 —	730.—
Id. » Mediterr. »	539.—	540 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	105 35	105.25
Germania »	129 60	129 50
Londra	26 52	26 50
Corone in oro	110 20	110.20
Napoleoni	21 06	21 04
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	97.80	97.95
Cambio ufficiale	105 34	105.27

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Modisteria

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, avere principiato la lavatura e riduzione cappelli paglia per Signora nei modelli ultima novità praticando prezzi di tutta convenienza avendo lavoratorio al completo secondo gli ultimi sistemi.

Per le modiste prezzi ridotti al minimo.

Impossibile concorrenza

Attilia Travani

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro. — Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

VENEZIA
Gabinetto Chirurgico Dentistico
A. GERARDI
Successore a TERRENATTI
Calle Ballotte N. 4869

IL PIU' RINOMATO CON 48 ANNI D'ESERCIZIO
ULTIMI SISTEMI
denti, dentiere artificiali, otturazioni oro, argento, platino e smalto.
Corone d'oro e alluminio

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri
Lunedì e Venerdì alle ore 11
alla Farmacia Filipuzzi

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa
dalle 13 alle 14
Via Francesco Mantica, 36

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia Via Prefettura, 14.

Zolfo e solfato di rame.

si possono acquistare a ottime condizioni dall'Agenzia Agraria Friulana LOSCHI e Franzil in Udine, via della Posta N. 16.

Dott. Giovanni Faleschini

CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE

Consultazioni tutti i giorni
dalle ore 13 alle 14
VIA SAVORGNANA, N. 6

Giovane di bella presenza pratico tenuta registri cerca posto fosse anche come viaggiatore in provincia avendo estesa clientela. Ottime referenze. — Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

Cura primaverile del sangue

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto „ risultati superiori ad ogni aspettativa „anche in casi gravi di anemie e di „debilitamenti organici consecutivi a „malattie di lunga durata. „

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine**, Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti**, *Incomparabile e Salutare* al con sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese a rappresentanza della VITALE per questa Provincia.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barbe e capelli in Castano e nero.

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva' gonfia nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con nitrato d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, Ireos — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, Rosa, Eliotropio — sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

PER LE SIGNORE
Mode all'Eleganza
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Cappelli, Biancheria confezionata, Sottane, Fisciù, Blouse di Seta, Taffetas, Articoli da Bambini ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità
di **DOMENICO DE CANDIDO**
CHIMICO FARMACISTA
Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di L. 2.50 la BOTTIGLIA da litro — L. 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro
SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti